

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5464 del 23/10/2018
Oggetto	OGGETTO: PROC. MO10T0002. VENTURELLI GIUSEPPE. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO) AD USO ORTO ARBORATO IRRIGUO. L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5682 del 23/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MO10T0002. VENTURELLI GIUSEPPE. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO) AD USO ORTO ARBORATO IRRIGUO. L.R. N. 7/2004, CAPO II.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio tecnico dei Bacini degli affluenti del Po della Regione Emilia Romagna n. 4827 del 13/04/2012, con cui è stata rilasciata al Sig. Venturelli Giuseppe, C.F. VNTGPP36R20E905T, la concessione della durata di 6 anni per l'occupazione di terreno demaniale di pertinenza del fiume Panaro, per uso agricolo (vigneto di mq. 5.220), contraddistinto dai mappali 355,358,359, 360, 365, 366 e fronte mappali 355, 358, 359 al foglio 32 del comune di Marano sul Panaro (MO);

Preso atto che con istanza presentata in data 27/02/2018 e assunta al protocollo n. PGM0/2018/4123, il sig. Venturelli Giuseppe, C.F. VNTGPP36R20E905T, ha presentato domanda di rinnovo di concessione relativa all'occupazione alla medesima area demaniale assentita con determinazione regionale n. 4827 del 13/04/2012, ad uso orto arborato irriguo;

Acquisito il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza in data 21/08/2018, protocollo n. PGM0/2018/16446, che si allega al presente atto, contenente le prescrizioni da osservare per tutta la durata della concessione;

Riscontrato che nell'area concessa sono presenti una recinzione perimetrale in rete metallica e pali lunga circa m 170 e alta m 1,30, un piccolo manufatto in muratura di mq. 7,52 e un pozzo in disuso;

Considerato che in seguito alla pubblicazione della domanda di rinnovo di concessione sul BURER n. 229 del 25/07/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che il Sig. Venturelli Giuseppe ha versato:

- tutti i canoni dovuti per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 4827 del 13/04/2012, compreso il canone relativo all'annualità 2017;
- in data 16/10/2018 l'importo di € 252,77 relativo al canone per il 2018;

- in data 16/10/2018 la somma di € 10,56 per l'aggiornamento del deposito cauzionale;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5;
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;

Dato atto, inoltre, del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all'art. 8 del Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

a) di rilasciare, salvo i diritti dei terzi, al sig. Venturelli Giuseppe, C.F. VNTGPP36R20E905T, il rinnovo di concessione per l'occupazione di mq. 5.220 di terreno demaniale di pertinenza del fiume Panaro, identificato catastalmente al foglio 32 mappali 355-358-359-360-365-366 e fronte mappali 355-358-359 del comune di Marano sul Panaro (MO), in parte recintato e con presenza di un piccolo manufatto in muratura e di un pozzo in disuso, da destinare ad uso orto arborato irriguo;

b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 19/10/2018 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2024, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

d) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e alle prescrizioni del disciplinare e del nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza in data 21/08/2018, protocollo n. PGMO/2018/16446, allegato al presente atto;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni

e Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO10T0002

Concessionario: Venturelli Giuseppe C.F. VNTGPP36R20E905T

ART. 1 - Oggetto della concessione

Rinnovo di concessione per l'occupazione di mq. 5.220 di terreno demaniale di pertinenza del fiume Panaro identificato catastalmente al foglio 32 mappali 355-358-359-360-365-366 e fronte mappali 355-358-359 del comune di Marano sul Panaro (MO), da destinare ad uso orto arborato irriguo, con presenza di un piccolo manufatto in muratura di mq. 7,52 e di un pozzo in disuso.

ART. 2 - Durata della concessione

Dato atto che l'occupazione è avvenuta legittimamente dopo la scadenza della concessione, a seguito della presentazione di istanza di rinnovo nel termine di legge, ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001, il rinnovo di concessione decorre dalla data di scadenza della concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 4827 del 13/04/2012, fino al **31/12/2024**.

ART. 3 - Canone e deposito cauzionale

3.1 Il canone per il 2018 ammonta a **€ 252,77**.

3.2 A partire dal 2019 il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.3 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari **€ 252,77**.

Il Concessionario deve provvedere ad integrare l'importo (€ 242,21) già versati nella precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 4827 del 13/04/2012, versando l'importo di **€ 10,56**, come aggiornamento prima del ritiro del presente rinnovo di concessione.

3.4 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.5 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n.1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 - Obblighi e prescrizioni

4.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza- ambito operativo di Modena, prot. n. PGMO/2018/16446 del 21/08/2018.

4.3 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - Varianti e cambi di titolarità

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - Rinnovo, revoca e decadenza delle concessione, rinuncia

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragione di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- La destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione a carico dell'interessato.

Sottoscritto per accettazione

Vincenzo Saffi

13-10-2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.